

---

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
INTERNATIONAL STUDIES – CLASSE LM-52  
a.a.2026-2027**

Il Corso di Laurea Magistrale in *International Studies* (classe LM-52 delle Relazioni Internazionali) è stato istituito nell'a.a. 2017-2018 in base al D.M. n. 270/2004 e attivato a partire dall'a.a. 2017-2018 nell'ambito dell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre, come versione in lingua inglese dell'omologo Corso di Laurea Magistrale *Relazioni Internazionali*, di stessa classe e appartenente allo stesso ordinamento didattico, disattivato a partire da questo anno accademico. Il presente Regolamento si pone a specificazione del *Regolamento Didattico* di Dipartimento e del *Regolamento Didattico* di Ateneo, a cui si rinvia per tutto quello che non è in esso previsto e, nel rispetto della normativa ministeriale (D.M. n. 270/2004, DD.MM.16 marzo 2007 di accompagnamento ai Decreti delle Classi, D.M. n. 544/2007 di definizione dei requisiti necessari per l'attivazione annuale dell'offerta formativa degli Atenei), stabilisce gli aspetti organizzativi, in conformità con il corrispondente ordinamento didattico, e la struttura didattica del Corso di Laurea Magistrale sulla base del seguente schema.

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale (CdLM) ed è pubblicato sul [sito web](#) del Dipartimento di Scienze Politiche.

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente in questo Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

**Data di approvazione del Regolamento:** 16 aprile 2026

**Struttura didattica responsabile:** Dipartimento di Scienze Politiche

### Indice

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.....	2
Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per le laureate e i laureati .....	2
Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari.....	3
Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio .....	6
Art. 6. Organizzazione della didattica.....	9
Art. 7. Articolazione del percorso formativo.....	9
Art. 8. Piano di studio .....	15
Art. 9. Mobilità internazionale .....	16
Art. 10. Caratteristiche della prova finale .....	17
Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale.....	17
Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative .....	18
Art. 13. Altre fonti normative .....	20
Art. 14. Efficacia.....	20
Allegati.....	20

---

**Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo****1.1 Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea Magistrale in *International Studies* (in seguito denominato CdLM) è un biennio interamente in lingua inglese. Le principali aree di studio sono: Politica Internazionale, Relazioni Internazionali, Macroeconomia Internazionale, Diritto Internazionale dello Sviluppo, Storia della Politica Internazionale Contemporanea, Teoria dei Diritti Umani. Il CdLM offre la possibilità di studiare lingue come l'arabo, il russo e il cinese. Il progetto si avvale della collaborazione di docenti con decenni di esperienza nelle aree sopra indicate e numerose collaborazioni con istituti di ricerca e università straniere.

Appartiene alla stessa Classe del CdLM in *Relazioni Internazionali* attivo dall'a.a 2010-2011 all'a.a 2025-2026 e al CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti*, attivato nell'a.a. 2021-2022, in lingua italiana, e che dall'a.a. 2026-2027 cambia denominazione in Relazioni Internazionali e Sicurezza Globale, con un'offerta in italiano e in inglese. Il CdLM presenta un'offerta del tutto innovativa per metodologia didattica e finalità formative. L'importanza di un approccio che presenti una forte coerenza fra profili in uscita e le relative funzioni e competenze, nonché i risultati di apprendimento attesi, è stata verificata con le parti interessate. Come già dimostrato dall'esperimento del percorso di laurea su cui si basa, è particolarmente attraente per studenti/esse italiani/e e internazionali, grazie al fatto di essere interamente in lingua inglese e all'impostazione della didattica. Il CdLM si rivolge a coloro che intendono perseguire una carriera in organizzazioni internazionali e/o nella diplomazia e operatività italiana nel mondo.

**1.2 Risultati di apprendimento**

Il CdLM si concentra sulla formazione di giovani professioniste e professionisti nella diplomazia, nelle organizzazioni ed enti internazionali, nelle multinazionali e nelle organizzazioni attive nel settore della cooperazione e dello sviluppo. Il CdLM è interamente insegnato in lingua inglese e strutturato sulla base di un confronto continuo tanto con le docenti e i docenti universitari che con le esperte e gli esperti esterni. Inoltre, è fondato su un formato internazionale con una didattica innovativa, che offre alle studentesse e agli studenti l'approccio a metodi e tematiche fondamentali per la formazione in ambito internazionale. In particolare, le laureate e i laureati nel CdLM avranno competenze in:

- Teoria e storia delle relazioni internazionali
- Teoria dei diritti umani e delle relazioni culturali;
- diritto internazionale nei settori dello sviluppo, del peacekeeping e della cooperazione;
- elementi essenziali dei modelli economici internazionali e dei processi di globalizzazione.

Le studentesse e gli studenti acquisiscono inoltre completa padronanza della lingua inglese, in particolar modo mirata all'uso in ambito politico internazionale, e di un'altra lingua tra le più utilizzate in ambito internazionale, come arabo, cinese, francese o spagnolo.

**Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per le laureate e i laureati**

Le laureate e i laureati del CdLM possono ricoprire qualificate posizioni dirigenziali, con funzioni di elevata responsabilità in seno a organizzazioni internazionali, amministrazioni centrali (a partire dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) e periferiche dello Stato, enti pubblici, aziende pubbliche e private, nonché in specifici ambiti delle relazioni internazionali

(tutela dei diritti umani, peacekeeping, difesa dell'ambiente) e presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali e internazionali.

Il profilo professionale tipo per le laureate e per i laureati in questa classe è quello della carriera diplomatica e della gestione in organizzazioni internazionali, delle organizzazioni non governative, nonché dello/a specialista e consulente in direzioni strategiche delle grandi imprese private che operano in ambito internazionale e negli uffici internazionali delle strutture pubbliche sia a livello locale che nazionale.

- La funzione e gli incarichi ricoperti dalla laureata e dal laureato in *International Studies* in un contesto di lavoro tengono conto dell'approccio interdisciplinare e dall'approfondimento di più aree geo-politiche svolto nel corso del biennio, atti ad ampliare competenze e conoscenze che permettono di sviluppare capacità di comprensione e di abilità analitiche utili a risolvere problemi tipici dei contesti lavorativi in cui le laureate e i laureati magistrali si troveranno a operare in qualità di funzionario/a e analista politico/a. Di seguito si elencano le principali funzioni della figura professionale e l'elenco delle competenze associate alla funzione.

*Competenze associate alla funzione:*

1. Conoscenza del sistema politico internazionale e della sua evoluzione;
2. Conoscenza dei contesti economici, sociali e storico-politici delle aree di operatività;
3. Capacità di analisi e di risoluzione di problemi nelle relazioni diplomatiche e politiche, anche in situazione di crisi;
4. Conoscenza dei principi fondamentali dei diritti umani;
5. Capacità di analisi e valutazione strategica in ambito internazionale.

*Professioni:*

1. Funzionario/a diplomatico/a;
2. Funzionario/a di ente pubblico o di organizzazione non governativa;
3. Funzionario/a di organizzazioni internazionali;
4. Analista di organizzazioni internazionali o di enti e imprese private;
5. Analisti di scienza politica e di relazioni internazionali;
6. Responsabile d'area in imprese private.

*Sbocchi occupazionali:*

Professioni di responsabilità in seno a organizzazioni internazionali, amministrazioni centrali (in primis il MAECI) e periferiche dello Stato, enti pubblici, aziende pubbliche e private, nonché, in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peacekeeping, difesa dell'ambiente), presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali e internazionali.

**Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari**

L'ammissione al CdLM è condizionata al possesso dei requisiti curriculari e alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, con modalità definite nel successivo art. 4.

Per essere ammessi/e al CdLM occorre essere in possesso di una laurea di primo livello, laurea specialistica/magistrale o laurea conseguita secondo l'ordinamento ante DM 509/99, o titolo estero ritenuto equivalente. In particolare, le studentesse e gli studenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti d'accesso:

- un'adeguata preparazione personale: ovvero un'adeguata acquisizione di conoscenze e di competenze nelle discipline di area storica, economico-giuridica, sociologica, linguistica-letteraria e delle relazioni internazionali. Tale preparazione è verificata dal Collegio Unico delle Lauree Magistrali (denominato in seguito CULM) attraverso la valutazione del *curriculum studiorum* delle candidate e dei candidati;
- il possesso, entro la scadenza indicata dal bando rettorale per le ammissioni, di un titolo di laurea triennale o di laurea a ciclo unico conseguito ai sensi del D.M. 509/99 o del D.M. 270/04, ovvero di un titolo estero ritenuto equivalente. Sono ritenuti validi anche i titoli di laurea quadriennali conseguiti secondo gli ordinamenti previgenti. Il voto finale di laurea deve essere almeno pari a 101/110. Nel caso di titoli conseguiti all'estero per i quali non sia previsto un voto finale di laurea, si tiene conto della media dei voti conseguiti negli esami sostenuti durante la carriera universitaria (CGPA), che non deve essere inferiore al livello B, secondo la tabella di conversione riportata nel Regolamento Carriera di Ateneo per i titoli conseguiti nei Paesi dell'Unione Europea e secondo gli standard internazionali generalmente riconosciuti per i titoli conseguiti nei Paesi extra-UE;
- conoscenza certificata della lingua inglese di livello B2, secondo il *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR) o altro sistema di valutazione equivalente. La certificazione di lingua deve essere stata conseguita nel quadriennio precedente alla richiesta di valutazione della carriera pregressa. Nel caso in cui si possieda un MOI (*Medium of Instruction*) certificate per l'inglese si è esonerati/e dal presentare uno specifico certificato di lingua. Sono altresì esonerati/e studenti/esse in possesso di una laurea magistrale o specialistica conseguita in Italia con almeno trentasei crediti formativi universitari (CFU) nei SSD ANGL-01/B e ANGL-01/C (ex L-LIN/11 e L-LIN/12);
- specifici requisiti curriculari, maturati con l'acquisizione dei seguenti crediti minimi per settore scientifico disciplinare:

In ambito socio-politologico e antropologico: 6 CFU;

In ambito economico: 6 CFU;

In ambito giuridico: 6 CFU;

In ambito storico: 6 CFU;

In ambito linguistico: 10 CFU FRAN-01/B francese, SPAN-01/C spagnolo, ANGL-01/C inglese, GERM-01/C tedesco, altra lingua europea o extraeuropea che non sia la madrelingua della candidata o del candidato (\*). I CFU di ambito linguistico devono essere stati acquisiti in almeno due lingue straniere, con minimo 5 CFU per lingua (\*\*).

(\*) Ai fini del presente Regolamento, per madrelingua si intende la lingua in cui la studentessa o lo studente ha ricevuto la propria scolarizzazione primaria e/o secondaria. Non rileva la cittadinanza né la lingua parlata in ambito familiare, ma esclusivamente la lingua d'insegnamento del percorso scolastico seguito.

(\*\*) In mancanza della seconda lingua certificata da esame universitario di lingua possono essere considerati validi ai fini della conoscenza di una seconda lingua straniera esami di altri SSD di gruppi scientifico-disciplinari (GSD) riconosciuti per la classe di laurea LM-52 e sostenuti in lingua straniera diversa dall'inglese. Il CULM può ritenere requisito minimo per l'accesso, in ultima analisi, anche una certificazione di lingua di livello B1 per il francese, per il portoghese e per lo spagnolo, mentre per il tedesco e per tutte le altre lingue dell'UE o veicolari di Paesi extra-europei è sufficiente il livello A2, secondo il CEFR o sistema di valutazione equivalente. Eventuali certificazioni di lingua devono presentare una data precedente alla scadenza ultima prevista dal Bando rettorale per presentare domanda di Verifica Requisiti Curriculari per l'accesso ai corsi di laurea magistrali, pubblicato sul [Portale dello Studente](#) alla voce Carriera/Ammissione e immatricolazione. Tali

certificazioni non devono avere una data anteriore a quattro anni solari precedenti a quello in cui la suddetta domanda è presentata. Per maggiori informazioni o per prenotare un test di posizionamento si rimanda al sito del Centro Linguistico di Ateneo – (CLA) di Roma Tre.

#### **Art. 4. Modalità di ammissione**

L'ammissione al CdLM è soggetta alla valutazione dei requisiti e delle conoscenze per l'accesso indicati al precedente art. 3. Le modalità di ammissione e immatricolazione sono indicate ogni anno da apposito Bando rettorale.

Le richieste di Verifica Requisiti Curricolari sono esaminate da una Commissione valutatrice. Le conoscenze pregresse delle studentesse e degli studenti sono verificate attraverso l'esame del *curriculum studiorum* presentato al momento della candidatura, secondo quanto stabilito all'art. 3 di questo Regolamento. La Commissione preposta al controllo dei requisiti curricolari richiesti ai fini dell'ammissione al CdLM accertata l'adeguata preparazione dei/le candidati/e attraverso l'analisi del *curriculum studiorum* e si riserva di assegnare alcuni testi per l'apprendimento di nozioni di base a studenti/esse la cui carriera accademica pregressa è carente in uno o più gruppi scientifico-disciplinari (GSD).

Tra settembre e novembre alcuni/e docenti per GSD incaricati dal CULM condurranno dei colloqui/test volti a valutare le conoscenze di base apprese dai/le candidati/e durante il periodo di studio individuale assistito in alcuni insegnamenti di GSD non presenti nelle loro carriere accademiche pregresse. La Commissione sottopone in ogni caso a un colloquio/test di lingua inglese e di una seconda lingua straniera i/le candidati/e sprovvisti/e di certificazione attestante per ciascuna lingua il livello di conoscenza indicato all'art. 3 di questo Regolamento.

Entro il mese di aprile dell'anno solare in cui i colloqui/test di ammissione hanno luogo, il CULM rende pubblica, tramite il sito di Dipartimento, una bibliografia essenziale ad ausilio dei/le candidati/e che devono sostenere il colloquio orale o il test scritto. Nel caso in cui i/le candidati/e risultino non idonei/e al colloquio di verifica dell'apprendimento, la Commissione valutatrice può attribuire corsi singoli di recupero da superare entro la prima sessione d'esame valida dall'iscrizione ai corsi singoli relativi a corsi di laurea di I livello presso questo o altri Atenei italiani o stranieri, fino a un numero massimo di tre singoli insegnamenti. Il CULM può prevedere un colloquio/test di accertamento delle conoscenze anche nel caso in cui la studentessa o lo studente abbia in carriera corsi di ambito disciplinare indicati nell'art. 3 di questo Regolamento ma con un numero di crediti inferiore a quello minimo previsto.

All'esito della valutazione, qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze della studentessa o dello studente, è espresso un parere positivo sull'ammissione. In tal caso la studentessa o lo studente ha diritto a immatricolarsi al CdLM. In caso di esito negativo, in particolare se le lacune formative della candidata o del candidato richiedessero l'assegnazione di più di tre corsi singoli, la Commissione motiva la non ammissione.

Nel caso in cui i/le candidati/e risultino non idonei/e al colloquio/test di verifica dell'apprendimento, la Commissione valutatrice può attribuire corsi singoli di recupero da superare entro la prima sessione d'esame valida dall'iscrizione ai corsi singoli (relativi a corsi di laurea di I livello) presso questo o altri Atenei italiani, fino a un numero massimo di tre singoli insegnamenti.

In ogni caso, i/le docenti assegnatari/e degli insegnamenti caratterizzanti possono indicare moduli di riallineamento (precorsi online o intensivi, tutorato disciplinare e materiali guidati) prima dell'avvio dei corsi o durante le attività curricolari, al fine di colmare eventuali specifiche carenze.

Tutta la documentazione relativa ai colloqui per la verifica dell'apprendimento o attestante il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più GSD previsti all'art. 3 di questo Regolamento deve essere allegata dagli/dalle studenti/esse alla domanda di Verifica dei Requisiti Curricolari entro e non oltre la data di scadenza indicata nel Bando rettorale per la presentazione della domanda di valutazione della carriera pregressa.

Fanno eccezione:

- l'avvenuto conseguimento del titolo di laurea triennale dichiarato come requisito d'accesso
- l'avvenuto sostenimento dei singoli insegnamenti richiesti dalla Commissione Didattica ai fini dell'immatricolazione, svolti presso qualunque Ateneo italiano o estero.

Il possesso di questi ultimi deve essere certificato o autocertificato entro la scadenza di immatricolazione per gli/le idonei/e sotto condizione prevista dal relativo bando rettorale, termine ultimo per l'ammissione al CdLM.

Le studentesse e gli studenti hanno la possibilità di iscriversi in modalità part-time. Lo status di studentessa o di studente part-time è disciplinato dal Regolamento Carriera, pubblicato nella sezione [Regolamenti](#) del Portale dello Studente.

#### **Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio**

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro Ateneo, reintegro per decadenza o per rinuncia o abbreviazione di corso per riconoscimento di carriere e attività pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel relativo bando rettorale, pubblicato sul Portale dello Studente alla voce Carriera/Ammissione e immatricolazione.

La valutazione della carriera pregressa è effettuata da un'apposita Commissione valutatrice, che applica, per ciascuna delle tipologie relative all'art. 5 i requisiti d'ammissione indicati all'art. 3 di questo Regolamento e il cui giudizio è successivamente portato all'approvazione dal CULM. Non possono essere riconosciute in alcun modo attività formative e certificazioni linguistiche utilizzate come titoli d'accesso.

Per l'ammissione al secondo anno sono richiesti 40 CFU riconosciuti.

##### **5.1 Passaggi e crediti riconoscibili**

Sono ammessi passaggi al CdLM in *International Studies* da altri Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche, ovvero di altri Dipartimenti dell'Ateneo per entrambi gli anni previsti per il CdLM. Sono riconosciuti esclusivamente esami sostenuti in lingua inglese, fatta eccezione per l'esame di lingua straniera.

In caso di passaggio il CULM garantisce il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente o dalla studentessa per attività svolte in inglese, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. In caso di mancato riconoscimento di crediti è sempre fornita adeguata motivazione.

Esclusivamente nel caso in cui il passaggio dello studente o della studentessa sia effettuato tra CdLM appartenenti alla classe LM-52 e interamente svolti in lingua inglese, la quota di crediti

relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente e alla studentessa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, in ogni caso compatibilmente con l'ordinamento didattico del CdLM e con il percorso formativo definito dal presente Regolamento. Nel caso in cui il CdLM di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta soltanto se il CdLM di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

Ai fini dell'attribuzione di CFU il CULM può riconoscere: a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, b) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario; c) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione; d) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso; e) conseguimento da parte della studentessa o dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione/ssa mondiale assoluto/a, campione/ssa europeo/a assoluto/a o campione/ssa italiano/a assoluto/a nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Ai fini del riconoscimento è necessario che le suddette conoscenze e abilità siano certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte le attività formative o lavorative tramite cui le conoscenze e le abilità sono state conseguite. Se le attività sono state svolte presso una pubblica amministrazione è sufficiente che la studentessa lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000. Se le attività sono state svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve, altresì, riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Il riconoscimento di cui al comma precedente è effettuato: a) nei limiti previsti dalle norme vigenti, ovvero massimo 24 CFU; b) sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al CdLM. Pertanto, sono riconoscibili crediti formativi riferibili alle seguenti attività formative previste nell'ordinamento didattico del CdLM: a) attività formative previste tra le discipline di base o caratterizzanti o affini del CdLM, nel caso in cui sia documentato il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più insegnamenti previsti da questo Regolamento. Il riconoscimento può riguardare l'intero numero di CFU attribuiti a un singolo insegnamento o a una parte di essi. Nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU, per l'acquisizione dei restanti CFU, la studentessa o lo studente deve svolgere l'esame o l'altra forma di verifica del profitto di cui all'art. 11 comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo; b) attività formative a scelta dello studente, con l'applicazione dei medesimi criteri di cui alla lettera a); c) attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

Alla studentessa e allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il

numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo previsto dalle norme vigenti. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento è effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dalla singola studentessa o dal singolo studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

### **5.2 *Trasferimenti e crediti riconoscibili***

Sono ammessi trasferimenti al CdLM da Corsi di Laurea Magistrale di altri Atenei per tutti i due anni previsti per il CdLM. Sono riconosciuti esclusivamente esami sostenuti in lingua inglese, fatta eccezione per l'esame di lingua straniera.

Per il riconoscimento dei crediti si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste all'art. 5.1.

### **5.3 *Iscrizione al CdLM come secondo titolo***

Alle studentesse e agli studenti già in possesso di una laurea magistrale biennale o magistrale a ciclo unico dell'ordinamento DM 270/04, di una laurea specialistica ordinamento DM 509/99, di una laurea quadriennale ante DM 509/99, o di titolo estero ritenuto equivalente, possono essere riconosciuti crediti formativi universitari per attività in lingua inglese conseguite nella carriera accademica pregressa (D.M. n. 270/2004, art. 5, comma 5).

Non sono riconoscibili i crediti acquisiti per il conseguimento della laurea presentata quale titolo d'accesso al CdLM. Fanno eccezione i crediti formativi acquisiti nell'ambito di carriere pregresse in corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso, se conseguiti in lingua inglese. Possono essere riconosciuti CFU anche per l'esame di lingua straniera curriculare o a scelta libera. In ogni caso va verificata ex ante la congruenza culturale dei programmi degli insegnamenti superati, assicurando sempre il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati, con esclusione dei crediti relativi ad attività formative riferibili al primo triennio del corso di laurea a ciclo unico. Sono altresì riconoscibili i crediti formativi relativi a una carriera svolta nell'ambito dell'ordinamento ante D.M. n. 509/99, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso, limitatamente alle attività formative ritenute equiparabili a quelle svolte in un corso di laurea magistrale biennale del vigente ordinamento, in seguito a una valutazione da effettuarsi a cura della competente Commissione didattica del Dipartimento. Non sono riconoscibili i crediti acquisiti per il conseguimento della laurea di durata triennale presentata quale titolo d'accesso al CdLM.

Per il riconoscimento dei crediti si applicano, ove compatibili, le disposizioni previste all'art. 5.1.

### **5.4 *Iscrizione con riconoscimento di attività formative***

Le studentesse e gli studenti possono richiedere il riconoscimento di attività didattiche sostenute come singoli insegnamenti o nell'ambito di carriere presso università estere svolte successivamente al titolo triennale.

Sono riconosciuti esclusivamente esami sostenuti in lingua inglese, fatta eccezione per l'esame di lingua straniera curriculare o a scelta libera.

La documentazione presentata da studenti/esse in possesso di un titolo estero è sempre sottoposta a verifica da parte degli organi competenti dell'Ateneo.

### **5.5 Reintegro a seguito di decadenza o di rinuncia**

Le studentesse e gli studenti possono richiedere il riconoscimento di attività didattiche sostenute in carriere pregresse concluse per rinuncia e per decadenza.

Sono riconosciuti esclusivamente esami sostenuti in lingua inglese, fatta eccezione per l'esame di lingua straniera curriculare o a scelta libera.

#### **Art. 6. Organizzazione della didattica**

Il numero complessivo di esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio è undici.

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su base semestrale (ottobre-dicembre e marzo-maggio). Le lezioni si svolgono di norma in presenza ma, per particolari e comprovate esigenze, possono essere svolte a distanza. Il CdLM possiede le professionalità, le capacità e le attrezzature per adeguare la propria didattica alle esigenze di contesto.

L'obbligo di frequenza alle attività didattiche è indicato nelle modalità di frequenza specificate per ogni singolo insegnamento nell'offerta erogata allegata, insieme a eventuali prerequisiti previsti per le singole attività formative. Le modalità di svolgimento e di verifica dell'obbligo di frequenza sono stabilite annualmente dal CULM in sede di definizione dell'offerta didattica e pubblicate sul sito di Ateneo e sul Portale dello Studente ([GOMP](#)). Eventuali eccezioni alla frequenza obbligatoria saranno discusse e approvate dal CULM nel rispetto di quanto indicato all'art. 39 Tutela della partecipazione alla vita universitaria del Regolamento Carriera di Ateneo.

La studentessa o lo studente ottiene il riconoscimento dei crediti assegnati a seguito del superamento delle prove d'esame, nel caso degli insegnamenti, e dell'ottenimento di giudizi di idoneità per le altre attività formative previste. Gli esami e le verifiche del profitto possono svolgersi in forme differenziate, con prove scritte, orali, o pratiche, anche in considerazione del tipo di didattica utilizzata. Le modalità di svolgimento delle singole prove di esame sono indicate nel Regolamento Carriera, pubblicato nella sezione [Regolamenti](#) del Portale dello Studente.

Sono previste tre sessioni di esami: la sessione invernale, al termine del primo semestre di lezioni; la sessione estiva, al termine del secondo semestre di lezioni; la sessione autunnale, immediatamente precedente al primo semestre di lezioni.

In ottemperanza di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, pubblicato nella sezione [Regolamenti](#) del Portale dello Studente, le cultrici e i cultori della materia possono essere nominati/e componenti di commissione d'esame, secondo quanto indicato nelle [Disposizioni per l'attribuzione della qualifica di cultore](#), pubblicato sul sito del [Dipartimento di Scienze Politiche](#).

I crediti formativi universitari (CFU) rappresentano l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto alla studentessa o allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico del CdLM. A ciascun credito corrispondono globalmente 25 ore di lavoro della studentessa o dello studente, comprensive tanto delle ore di lezione (esercitazioni, attività seminariali, ecc.), quanto delle ore di studio e di impegno che ogni studentessa od ogni studente svolge individualmente. Il rapporto standard tra il lavoro di natura didattica e quello individuale – nel contesto formativo tipico del CdLM è di 7 a 18.

La corrispondenza tra i CFU assegnati e le ore di attività didattica per ciascuna attività formativa è pertanto la seguente:

1 CFU per 7 ore di lezione (o attività assimilate)

Gli esami di profitto sono svolti in presenza. Ferma restando la necessità d'individuare idonee misure relative all'univoca identificazione delle candidate e dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, lo svolgimento a distanza degli esami di profitto, è consentito nei seguenti casi:

- specifiche situazioni personali, relative a studenti/esse con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti/esse in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari;
- temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame. In tal caso il provvedimento dell'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica, ovvero delle prove d'esame, è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.
- studenti/esse che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto alla lettera a) del presente articolo possono consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito web del Dipartimento di Scienze Politiche alla voce [Fruizione dei contenuti didattici attraverso forme alternative alla didattica frontale](#)–

Le modalità organizzative per lo svolgimento a distanza degli esami di profitto sono disciplinate dal Regolamento Carriera di Ateneo (Art. 38 "Principi generali" e Art. 39 "Tutela della partecipazione alla vita universitaria"), pubblicato nella sezione [Regolamenti](#) del Portale dello Studente.

Per le studentesse e gli studenti con disabilità e con DSA sono erogati numerosi servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno. Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto da parte di studentesse e di studenti con disabilità certificata e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati, in adeguamento alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni, sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi (art. 14 "Esami di profitto" del *Regolamento Carriera* di Ateneo). Per quanto definito, si fa riferimento al Vademecum di Ateneo per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA.

## **Art. 7. Articolazione del percorso formativo**

### **7.1 Attività formative**

Il CdLM non prevede un'organizzazione cronologica dell'offerta, ma si concentra sulle aree tematiche in modo da fornire alle studentesse e agli studenti iscritti/e un percorso formativo chiaro e coerente. A questo fine si descrivono di seguito gli obiettivi da perseguire in relazione ai corsi presenti nell'offerta formativa complessiva.

Oltre alla didattica frontale, il CdLM possiede le capacità e le attrezzature per svolgere didattica a distanza (e-learning) e offre un'ampia selezione di attività extra-curricolari e integrative, quali:

- accertamento e potenziamento delle abilità informatiche;
- seminari e conferenze tenuti da *visiting professor* ed esperti esterni;
- workshop di orientamento al lavoro organizzati in collaborazione con consulenti di carriera

e head hunter;

- attività esterne come soggiorni di studio presso Università straniere, in ragione di programmi europei, quali Erasmus+, programmi internazionali, accordi di cooperazione e *summer school*;

- attività esterne come stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti e amministrazioni pubbliche locali, nazionali, comunitarie o internazionali, in relazione a specifici obiettivi di formazione, anche in attuazione di specifici programmi, come l'Erasmus Placement.

Il CdLM prevede un totale di undici attività formative curricolari, per corrispondenti undici insegnamenti, a ciascuno di cui sono attribuiti nove CFU, secondo la seguente articolazione:

(i) dieci attività formative appartengono al novero delle discipline caratterizzanti e di quelle affini e integrative; fra queste, otto attività formative sono obbligatorie (caratterizzanti) e le restanti due debbono essere scelte all'interno di altrettanti gruppi di attività formative (c.d. "panieri" di insegnamenti affini);

(ii) un'attività formativa è lasciata alla scelta libera delle studentesse e degli studenti. Al riguardo, è possibile esercitare le seguenti opzioni: (a) individuare un ulteriore insegnamento curricolare in uno dei "panieri" previsti per il CdLM; (b) individuare un insegnamento da nove CFU in lingua inglese impartito in altri Dipartimenti dell'Ateneo, o di altri Atenei, o strutture convenzionate con il Dipartimento, sulla base di accordi di mutuaione stipulati.

La possibilità di fare istanza da parte dello/a studente/ssa per un piano di studio che contempli un'attività in sovrannumero è limitata alla frequenza e al sostenimento di esami. Il CdLM ha facoltà di rifiutare tale istanza, se non ritiene le motivazioni addotte dallo/a studente/ssa valide.

Alle altre attività formative sono riservati tre CFU, mentre alla positiva discussione della tesi finale sono associati diciotto CFU.

### **7.2 Tipologia, collocazione curricolare e caratteristiche delle attività formative**

Le attività formative si distinguono in attività formative caratterizzanti, affini o integrative, e a scelta dello studente.

- Le discipline caratterizzanti sono quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il CdLM.

- Le discipline affini o integrative offrono approfondimenti tematici e abilità specifiche, che sono finalizzati a precisi obiettivi formativi e a particolari profili del mercato del lavoro.

Le studentesse e gli studenti sono in corso o fuori corso.

Al fine di consentire alle studentesse e agli studenti di predisporre un curriculum formativo mirato ai loro interessi culturali e ai loro orientamenti professionali, nell'ambito del percorso curricolare come appena delineato, la studentessa o lo studente consegue complessivamente nove CFU di attività formative a scelta, che la studentessa o lo studente può individuare esclusivamente tra insegnamenti in lingua inglese impartiti nei CdLM del Dipartimento, mutuati da altri Dipartimenti o erogati dagli enti partner.

### **7.3 Elenco delle attività formative**

Di ciascun insegnamento facente parte dell'offerta didattica complessiva del Dipartimento di Scienze Politiche di Roma Tre sono indicati in un apposito allegato (All. 1) tipologia (TAF), settori scientifico-disciplinari (SSD), CFU, ore di didattica frontale, obiettivi formativi, eventuali

propedeuticità, modalità di svolgimento della didattica, modalità dell'esame di profitto.

Nel successivo allegato contenente l'*Elenco delle attività formative erogate* per il CdLM (All. 2), sono altresì indicati il semestre di erogazione e la tipologia di copertura, con i relativi nominativi delle titolari e dei titolari dei singoli corsi.

Previa valutazione, possono essere riconosciuti crediti formativi riferibili alle seguenti attività formative previste nell'ordinamento didattico del CdLM. Il riconoscimento è effettuato, nei limiti previsti dalle norme vigenti per un massimo di 24 CFU, sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi riferibili al CdLM. Pertanto, sono riconoscibili crediti formativi conseguiti in lingua inglese riferibili alle seguenti attività formative previste nell'ordinamento didattico del CdLM:

- attività formative previste tra le discipline caratterizzanti o affini del CdLM, nel caso in cui sia documentato il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più insegnamenti previsti da questo Regolamento. Il riconoscimento può riguardare l'intero numero di CFU attribuiti all'insegnamento o di una quota parte degli stessi. Nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU, per l'acquisizione dei restanti CFU, studenti/esse richiedenti tale riconoscimento sono tenuti a svolgere l'esame finale o altra forma di verifica del profitto di cui all'art. 6 comma 4;
- attività formative a scelta dello studente, con l'applicazione dei medesimi criteri di cui alla lettera a);
- attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

A studenti/esse è consentita la possibilità di richiedere nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuti non superi il limite massimo previsto dalle norme vigenti. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento è effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dal singolo studente o dalla singola studentessa. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

È possibile presentare istanza di riconoscimento crediti tramite apposito *form* online presente sul Portale dello Studente ([GOMP](#)). Tali richieste devono essere corredate da adeguata certificazione che attesti l'effettivo svolgimento dell'attività per la quale studenti/esse richiedono il riconoscimento, secondo le indicazioni fornite alla voce Istanza riconoscimento crediti per attività esterne. Si specifica che:

- per attività svolte presso una pubblica amministrazione, è sufficiente un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

- per attività svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, va presentata una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite al

termine dell'attività, nonché un identificativo univoco del/lla partecipante. Nel caso di stage o di attività a esso assimilabili, è invece necessario presentare una scheda di valutazione finale recante firma digitale certificata del soggetto ospitante, carta intestata, timbro, indicazione delle ore totali e del periodo di svolgimento.

#### **7.4 Elenco delle altre attività formative**

Tutte le attività di cui si chiede la valutazione al CULM all'interno delle *Altre attività formative* (pari a tre CFU) devono essere rigorosamente attinenti al percorso di studi magistrale e devono essere inerenti esclusivamente ai seguenti ambiti:

- 1) conoscenze linguistiche;
- 2) tirocini curriculari (stage);
- 3) ulteriori attività formative e professionali;
- 4) attività formative integrative seminariali.

Non possono essere riconosciuti crediti formativi per la categoria "altre attività formative" da esami di profitto, eccezion fatta per trasferimenti, passaggi, abbreviazioni di corso, reintegri per decadenza e per rinuncia, nonché per la mobilità internazionale.

Non possono essere riconosciute in nessun modo attività formative, esami e certificazioni linguistiche utilizzate come titoli d'accesso.

##### **7.4.1 Conoscenze linguistiche**

###### *Riconoscimento di crediti linguistici*

Il riconoscimento di crediti formativi, nelle ulteriori attività formative, avviene nella misura di tre CFU per la conoscenza di una lingua straniera di livello minimo:

- B2+ per l'inglese;
- B2 per il francese, per il portoghese e per lo spagnolo;
- B1 per il tedesco e per tutte le altre lingue straniere.

Il CULM si avvale anche del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per la verifica delle competenze linguistiche possedute e/o acquisite tramite strutture accreditate e riconosciute secondo quanto previsto dal CLA.

Il riconoscimento dei CFU per idoneità o corsi di lingua è garantito soltanto nel caso in cui il livello raggiunto sia superiore a quello conseguito nella carriera pregressa della studentessa o dello studente o a quello presentato come requisito di accesso al CdLM. Non sono riconosciuti crediti formativi per idoneità, corsi o esami svolti prima dell'immatricolazione al CdLM.

##### **7.4.2 Tirocini curriculari-**

Per la partecipazione ad attività di tirocinio, sia interne che esterne all'Ateneo, svolte presso enti pubblici o privati, in Italia o all'estero, possono essere riconosciuti tre CFU, per un minimo di 150 ore, fatta eccezione per specifici progetti attivati dall'Ateneo, per cui può essere previsto un monte ore diverso, ma non un numero di CFU differenti. Per questa tipologia di attività è obbligatorio un accordo stipulato tra Roma Tre e l'ente o azienda che ospitano la/il tirocinante.

Non sono riconosciuti crediti formativi per attività legate alla militanza ovvero all'attivismo politico o civile.

Il riconoscimento dei crediti avviene in ogni caso previa apposita domanda da inoltrare

tramite Portale dello Studente ([GOMP](#)), con allegata la scheda di valutazione finale dell'attività svolta con firma certificata digitale, periodo di svolgimento e ore totali. Prima dell'inizio dello stage la studentessa o lo studente deve inserire nel piano di studio la relativa voce. In nessun caso sono ritenuti validi per il riconoscimento crediti il patto formativo stipulato prima dell'inizio dello stage o eventuali autocertificazioni da parte della studentessa o dello studente del numero di ore o delle mansioni svolte. Non sono previsti ulteriori crediti formativi per stage nel piano di studio oltre ai tre previsti dal Regolamento.

### **7.4.3 Ulteriori attività formative e professionali**

È possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle "altre attività formative", per la partecipazione a corsi e workshop promossi dall'Ateneo e organizzati, da enti partner o da terzi. A tale categoria appartengono, inoltre, corsi di formazione e aggiornamento professionale coerenti con il percorso di studio. Tali attività non possono essere svolte in lingua italiana e devono prevedere esercitazioni e/o una prova valutativa finale. Nel caso di studentesse o di studenti lavoratori/trici tali workshop non devono essere finalizzati a procedure interne di riqualificazione e/o di avanzamento nella carriera.

Le attività interne e/o in convenzione devono prevedere almeno sette ore di lezioni frontali per ogni credito riconosciuto. Le attività esterne devono prevedere almeno venticinque ore per ogni credito riconosciuto, in questa tipologia di attività rientrano le *soft skills* svolte con enti convenzionati con il Dipartimento o con l'Ateneo. Le attività esterne (possono essere svolte in classe e/od online). Sono considerate valide soltanto certificazioni che presentino chiara indicazione delle ore totali svolte e di una verifica o esercitazione finale. In nessun caso sono ritenute valide autocertificazioni da parte della studentessa o dello studente. In virtù di convenzioni con enti partner o specifiche iniziative di Dipartimento o di Ateneo, sono possibili forme di workshop con un differente rapporto ore/crediti.

Il CdLM può riconoscere l'esperienza professionale maturata dalle studentesse e dagli studenti iscritte/i al CdLM. Il riconoscimento è limitato a un massimo di tre CFU complessivi, attribuiti nella misura di un credito formativo per ogni anno di attività lavorativa debitamente certificata e svolta prevalentemente in lingua inglese. La valutazione dell'esperienza maturata in ambito lavorativo si basa su criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi riferibili al CdLM.

Per attività di stage per cui non è stata stipulata una specifica convenzione tra Ateneo e terzi e per attività di volontariato o per il Servizio Civile Universale possono essere riconosciuti tre CFU a fronte di un impegno orario complessivo di almeno 150 ore. Non sono riconosciuti crediti formativi per attività legate alla militanza ovvero all'attivismo politico o civile.

Per attività di laboratorio per l'apprendimento di abilità e di competenze in campo informatico e telematico sono ritenuti validi soltanto attestati in lingua inglese che presentino chiara indicazione delle ore totali svolte e del superamento di una prova finale, oltre a un identificativo univoco del/lla partecipante.

Infine, possono essere riconosciuti fino a un massimo di tre CFU per ognuna delle competenze e delle categorie previste dall'art. 14, c. 2 della L. 240/2010 e dal D.L. 19/2024 qui elencate:

- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, anche quelle alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;

- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione;
- conseguimento da parte della studentessa o dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione/ssa mondiale assoluto/a, campione/ssa europeo/a assoluto/a o campione/ssa italiano/a assoluto/a nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Per l'attribuzione del numero di CFU si tiene conto, ove applicabile, del criterio che prevede un rapporto di venticinque ore complessive per ogni credito formativo. È possibile cumulare più attività, anche differenti tra loro, tra quelle previste in questa categoria per il conseguimento di più crediti formativi, fino al massimo previsto dall'ordinamento didattico del CdLM.

In nessun caso sono ritenute valide autocertificazioni da parte della studentessa o dello studente.

Tutte le attività sopraindicate devono essere state svolte prevalentemente in lingua inglese, fatta eccezione per le conoscenze certificate in altre lingue differenti dalla madrelingua della studentessa o dello studente o per i meriti sportivi.

#### **7.4.4 Attività formative integrative seminariali**

Le studentesse e gli studenti possono inserire nel piano di studio, tra le altre attività formative, i seminari tematici, disciplinari, interdisciplinari o multidisciplinari, tenuti da docenti del Dipartimento, anche in collaborazione con docenti esterne/i ed esperte/i nelle materie oggetto dei seminari stessi. I seminari tematici devono essere svolti in lingua inglese.

Ciascuna attività formativa è associata a uno dei seguenti ambiti:

- SPSL: Seminari nelle scienze politico-sociali, storiche, linguistiche;
- SEGS: Seminari nelle scienze economiche, giuridiche, statistiche.

Nel corso della carriera non può essere sostenuta più di un'attività seminariale.

Le laureande e i laureandi della sessione di marzo, o di eventuali altre sedute straordinarie, non possono frequentare e sostenere seminari inseriti nell'offerta formativa dell'anno accademico successivo a quello in cui conseguono il titolo.

Per quanto qui non previsto si rimanda al Regolamento sulle Attività Formative Integrative Seminariali, pubblicato nella sezione [Altre Attività Formative](#) del sito di Dipartimento.

### **Art. 8. Piano di studio**

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita fino a un massimo di nove crediti formativi complessivi, oltre tale soglia è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal Regolamento Carriera, pubblicato nella sezione [Regolamenti](#) del Portale dello Studente. Tali attività didattiche non sono comprese nel piano di studio e non concorrono al calcolo dei crediti e della media per il conseguimento del titolo.

La mancata presentazione e relativa approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, a esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

Il piano di studio curriculare è sempre approvato automaticamente se la studentessa o lo studente sceglie tra gli insegnamenti previsti nei panieri d'area e, per quanto riguarda le attività

formative a scelta, opta per un insegnamento da nove CFU in lingua inglese o in altra lingua straniera previsto nell'offerta complessiva per i corsi magistrali del Dipartimento, o tra quelli mutuati da altri Dipartimenti dell'Ateneo o, ancora, tra quelli offerti da enti esterni, sulla base di una specifica convezione. In caso di libera scelta da parte della studentessa o dello studente, di un insegnamento che non rientra nelle tipologie indicate sopra, serve un'approvazione scritta ex-ante da parte del/la docente tutor, che verifica la congruità degli obiettivi formativi del singolo insegnamento con quelli generali del CdLM. Non è possibile inserire nel piano di studio più di un insegnamento a scelta libera o insegnamenti a cui è attribuito un numero di CFU differente da nove. Vige, inoltre, la regola generale che obbliga a selezionare sempre insegnamenti in lingua inglese, eccezion fatta per gli insegnamenti di ambito linguistico. Nel caso di inserimento nel piano di studio di insegnamenti a scelta impartiti in altri Dipartimenti di Roma Tre e non previsti nella lista dei pre-approvati è necessario, infine, ottenere il nulla osta preventivo scritto del/lla docente titolare dell'insegnamento. Non è in nessun caso possibile selezionare insegnamenti—erogati nei CdL triennali, fatte salve specifiche mutuazioni o accordi formali tra Dipartimenti.

La compilazione e la presentazione del piano di studio avviene online, accedendo alla propria area riservata. La studentessa o lo studente ha facoltà di conseguire un numero massimo di nove CFU in sovrannumero rispetto ai 120 CFU previsti dalla normativa, fuori piano e fuori carriera, senza doversi iscrivere a corsi singoli. In questo caso la studentessa o lo studente deve inviare un'e-mail alla Segreteria del CULM motivando la scelta. Per i nove CFU in sovrannumero è previsto un piano individuale, che non può essere modificato in modo autonomo dalla studentessa o dallo studente, se non per tornare a quello standard conforme alle regole di scelta previste dalla coorte di appartenenza. Il piano di studio con CFU in sovrannumero è previsto soltanto per insegnamenti a scelta e non per ulteriori attività formative e non è prevista la sostituzione di attività già verbalizzate con attività ancora da sostenere. È possibile presentare una sola richiesta di piano con CFU in sovrannumero durante tutto l'arco della carriera universitaria.

Gli insegnamenti a scelta e i relativi crediti in sovrannumero rispetto ai 120 CFU previsti dalla normativa non sono computati ai fini della carriera universitaria valutata per l'esame finale. Anche i CFU dei corsi singoli sostenuti per colmare le lacune formative prima dell'immatricolazione al CdLM sono considerati in sovrannumero e fuori carriera.

I piani di studio sono approvati in modo automatico quando rispettano le regole di scelta impostate. In caso di errata compilazione del piano di studio la studentessa o lo studente riceve comunicazione ufficiale da parte del CULM con la motivazione del rifiuto ed è invitata/o a compilare un nuovo piano che rispetti i parametri indicati al terzo comma di questo articolo.

Coloro che optano per il regime di part-time sottopongono il piano di studio scelto all'approvazione del CULM.

#### **Art. 9. Mobilità internazionale**

Le studentesse e gli studenti assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *learning agreement* da sottoporre obbligatoriamente all'approvazione del/la docente coordinatore/trice delegato/a per la mobilità internazionale prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti, anche per eventuali tirocini, avviene in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera, pubblicato nella sezione [Regolamenti](#) del Portale dello Studente, e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito di cui le borse di studio sono assegnate.

All'arrivo a Roma Tre le studentesse e gli studenti in mobilità in ingresso presso il CdLM devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice delegato/a per la mobilità internazionale il *learning agreement* firmato dal/la referente accademico/a presso l'università di appartenenza.

Il *learning agreement*, approvato dalla coordinatrice o dal coordinatore Erasmus, comporta il riconoscimento dei crediti in esso contenuti e per essere valido deve essere firmato da: coordinatore/trice dell'Università ospitante, coordinatore/trice dell'Università di provenienza e dalla studentessa o dallo studente interessata/a.

#### **Art. 10. Caratteristiche della prova finale**

La prova finale consiste nella discussione in lingua inglese della tesi di laurea, altresì redatta in lingua inglese, a cui sono attribuiti diciotto CFU. La tesi deve riflettere, sia nella struttura dell'elaborato (introduzione, articolazione in capitoli, conclusione) che nella sua veste formale (norme di edizione, indici, tabelle, grafici, figure, apparati di note, bibliografia), le conoscenze e le capacità di comprensione e di applicazione, i contributi originali alla ricerca (con riferimento alla letteratura scientifica di riferimento del tema prescelto nelle aree disciplinari di competenza del CdLM), le abilità comunicative e le capacità di apprendimento della candidata o del candidato.

#### **Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale**

La richiesta di assegnazione della tesi va presentata entro la data di scadenza di presentazione della domanda di laurea. La materia della prova finale può essere scelta tra le discipline in cui si è sostenuto l'esame e quindi deve essere inserita nel piano di studio.

Responsabile didattico della materia è la relatrice o il relatore della prova finale, che può essere individuata/o dalla studentessa o dallo studente tra le o i docenti di ruolo ed estemi/e dei Corsi di Laurea Magistrali del Dipartimento o di insegnamenti mutuati da altro Dipartimento, o, ancora, convalidati, in caso di passaggio, trasferimento o abbreviazione di carriera. La relatrice o il relatore è affiancata/o da una/o oppure più correlatrici o correlatori, individuati tra le o i docenti titolari di insegnamento nel CdLM o nell'Ateneo, oppure tra esperte/i e studiosi/i che abbiano competenze specifiche in relazione agli obiettivi formativi dell'elaborato.

Insieme alla relatrice o al relatore e in accordo con la correlatrice o con il correlatore, la laureanda o il laureando è tenuta/o a concordare, con congruo anticipo rispetto alla richiesta ufficiale della domanda di laurea, il progetto, i tempi e le modalità di revisione dell'elaborato. Nell'organizzazione dei propri tempi di stesura, la laureanda o il laureando deve tenere conto anche dei tempi di lettura necessari ai/lle docenti (relatrice/relatore e correlatrice/correlatore) per esprimere il proprio parere e i consigli di revisione. La relatrice o il relatore, poi, entro la data prevista nel calendario delle lauree di ogni appello, ha facoltà di approvare o no la tesi presentata.

Per presentare la domanda di conseguimento del titolo è necessario aver conseguito almeno 84 CFU. Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento del titolo sono pubblicate sul sito del Dipartimento alla voce [Tesi ed esami di laurea](#) e sul [Portale dello Studente](#), nella sezione [Ammissione all'esame di laurea](#).

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella redazione di una tesi redatta in lingua inglese e la sua successiva discussione orale in seduta pubblica, di fronte a una apposita Commissione nominata dalla Direttrice o dal Direttore di Dipartimento.

La prova finale si svolge in seduta pubblica di fronte a un'apposita commissione, che esprime

la sua valutazione in centodecimi, tenendo conto della media ponderata conseguita negli esami del CdLM e dei pareri espressi dalla relatrice o dal relatore e dalla correlatrice o dal correlatore sulla dissertazione presentata. La valutazione della prova finale prevede l'assegnazione della lode all'unanimità e la eventuale pubblicazione dei risultati originali della ricerca, ove considerati degni.

Nello specifico, ai fini del punteggio da attribuire a ogni singolo candidato, la commissione tiene conto in particolare dei seguenti criteri generali:

- fino a tre punti (sulla media certificata dei voti) per il buon impegno del candidato nello svolgimento del lavoro di tesi, in presenza di risultati privi di particolare merito;
- fino a sei punti (sulla media certificata dei voti) per il buon impegno del candidato nello svolgimento del lavoro di tesi, in presenza di risultati degni di merito, fino a otto punti (sulla media certificata dei voti) in presenza di notevoli capacità critiche del candidato e di spunti di originalità del lavoro di tesi.

Il superamento, in via eccezionale, degli otto punti può essere concesso a tesi ritenute particolarmente meritevoli di essere segnalate secondo le procedure didattiche per la prova finale e l'esame di laurea del Dipartimento. Nei casi in cui venga raggiunto il punteggio di 110, la Commissione può all'unanimità conferire la lode.

Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento titolo, nonché la composizione della Commissione, sono indicate e pubblicate sul sito di [Dipartimento](#) e sul [Portale dello Studente](#).

La prova finale è svolta in presenza. Lo svolgimento a distanza degli esami finali, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione delle candidate e dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, è consentito nei seguenti casi: a) specifiche situazioni personali, relative a studenti/esse con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti/esse in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari; b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza nonché l'eventuale svolgimento a distanza dell'esame finale. In tal caso il provvedimento dell'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia alle Procedure didattiche per la prova finale e l'esame di laurea, pubblicate nella sezione [Tesi ed esami di laurea](#) del sito di [Dipartimento](#), e a quanto pubblicato nella sezione [Ammissione all'esame di laurea](#) del [Portale dello Studente](#).

#### **Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative**

Il processo di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della didattica, svolto ai sensi del D.M. 987 del 12 dicembre 2016, è assicurato dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dai Gruppi di Riesame dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale, dal/la Referente per la Didattica del Dipartimento di Scienze Politiche e dal/la Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento (RAQ), coadiuvato/a dal/la proprio/a omologo/a a livello del CULM. Tali organi e rappresentanti provvedono alla redazione dei documenti previsti dal sistema di Assicurazione della Qualità, che vengono discussi in seno al Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige la

Relazione Annuale, il gruppo di Riesame del CULM (GdR) redige i commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), il/la Delegato/a per la Didattica del Dipartimento di Scienze Politiche redige una relazione sull'opinione delle studentesse e degli studenti.

La Coordinatrice/il Coordinatore del CULM supervisiona i processi di definizione e attuazione delle attività formative dei Corsi di Laurea Magistrali, coadiuvato dalle/dai tutor e dalle/dai referenti della Segreteria del CULM.

Il CULM si avvale di un'apposita commissione, a cui partecipano docenti, personale TAB, responsabile della qualità e almeno una/un rappresentante delle studentesse e degli studenti, per adempiere alle attività di monitoraggio e valutazione di tutte le attività connesse con l'offerta formativa erogata. A tali attività partecipano anche i/le Referenti per i Punti di Attenzione (PdA) nominati/e dal CULM.

La verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative, definite dall'ordinamento didattico del CdLM, è svolta annualmente rispettando il calendario di Ateneo relativo alle attività AVA.

Le attività di valutazione si avvalgono dei dati forniti dall'Ateneo, in particolar modo dall'Ufficio Statistico, e dei dati raccolti direttamente dalla Segreteria del CULM. Il processo di autovalutazione è articolato in più fasi:

- a) valutazione diretta: le studentesse e gli studenti esprimono un giudizio sull'organizzazione e la metodologia didattica di ogni singolo insegnamento tramite analisi dati o appositi questionari;
- b) monitoraggio dei flussi studenteschi (numero di immatricolazioni, di abbandoni, di trasferimenti in ingresso e in uscita);
- c) monitoraggio dell'andamento del processo formativo (livello di superamento degli esami previsti nei diversi anni di corso, voto medio conseguito, ritardi registrati rispetto ai tempi preventivati dal percorso formativo);
- d) valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati della formazione (numero dei laureati/e, durata complessiva degli studi, votazione finale conseguita);
- e) valutazione quantitativa e qualitativa delle attività di internazionalizzazione (studentesse e studenti con CFU conseguiti all'estero, studentesse e studenti con titolo di studio precedente conseguito all'estero);
- f) valutazione ex-post dell'esperienza universitaria attraverso indagini dirette alle laureate e ai laureati (indagine *alumni/ae*) e promosse dal CULM;
- g) valutazione delle carriere professionali delle laureate e dei laureati attraverso l'analisi dei dati e dei report annuali di AlmaLaurea;
- h) valutazione dell'efficienza delle strutture e dei servizi di supporto all'attività formativa attraverso i dati provenienti dai questionari di Ateneo o da altri somministrati direttamente dal CULM;
- i) pubblicazione dei risultati delle azioni di valutazione sul sito web del Dipartimento, nella sezione Didattica, alla voce Assicurazione della Qualità.

Il CULM rivede annualmente tutto il piano dell'azione formativa alla luce dei risultati della valutazione, anche partecipando alle procedure di autovalutazione, di valutazione e di accreditamento previste dalla normativa vigente.

---

**Art. 13. Altre fonti normative**

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera, pubblicati nella sezione [Regolamenti](#) del Portale dello Studente.

**Art. 14. Efficacia**

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2026-2027 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto anno accademico. Tali disposizioni si applicano, inoltre, ai successivi anni accademici e relative coorti fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Il Regolamento Didattico è riesaminato annualmente prima della definizione dell'offerta formativa. Le delibere adottate successivamente dal CULM hanno valore di revisione.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito di [University](#).

**Allegati*****Allegato 1***

Elenco delle attività formative previste per il CdLM

***Allegato 2***

Elenco delle attività formative erogate per il CdLM

***Allegato 3***

*Guidelines* in lingua inglese